

La manifestazione per la stampa comunista a Torino

Il Festival sarà aperto dai giovani per il Vietnam

Si prepara una grande giornata internazionale - Uno stand per l'antifascismo spagnolo, una mostra sulla Resistenza ellenica - Una serata verrà dedicata all'esperienza socialista nel Cile di Allende

Dal nostro inviato

Torino, 7. Il Festival nazionale de L'Unità sta nascendo al parco Sestini. E qui tra vari ombrosi e ampie distese verdi, dal 11 al 19 settembre si svolgerà la principale manifestazione popolare della stampa comunista. Gli striscioni di un lato all'altro delle grandi arterie cittadine i lanterni già da parecchi giorni, e sono parecchi giorni settimanali, che centinaia di cartelli lavorano per il festival. I frutti di quest'impegno si notano nel materiale appeso da sabato in avanti ma i cartelli giungono per l'immenso cantiere è possibile farsi una idea, intanto come si presentava il parco Sestini a fine settimana.

Un'ormai entusiasta nella fase culminante. Questa è città a vite sorse quasi da nulla a vista d'occhio comincia a prendere forma gli scheletri metallici dei padiglioni e dei grandi stand si stanno rivestendo di pareti compatte le insegne, le scritte i primi nomi delle bandiere sventolano già oltre le colonne degli alberi. Come ogni città anche quella del festival ha le sue stazioni e per qualche verso rappresentabile in numeri per esempio, 10 mila metri quadrati di costruzioni coperte, 1.600 metri di mostre, 40 mila giunti cartacei che sono in corso di stampa e sviluppo, 70 mila metri di stoffe che ospiterà tre mostre le incisioni del più affermati maestri italiani e di alcuni autori 110 quadri di pittori che hanno inviato le loro opere al festival. Il paese litografico di quindici «gio-

manifestazione di proporzioni così vastità della passione e l'entusiasmo da cui è nato il festival, il lavoro l'invenzione la capacità di organizzazione di migliaia di militati comunisti gli operai della FIAT e delle altre grandi e piccole fabbriche torinesi e di altri settori della città, le collaborazioni i incoraggiamenti di tanti che comunisti non sono ma riconoscono nel PCI la forza determinante per lo sviluppo della democrazia e il progresso del nostro Paese. Non è retorica. Una delle principali costruzioni del festival è la Pedana delle "Lette" che ospiterà tre mostre le incisioni del più affermati maestri italiani e di alcuni autori 110 quadri di pittori che hanno inviato le loro opere al festival. Il paese litografico di quindici «gio-

vini fine» Compressivamente si tratta di 170 e pezzi e di almeno un centinaio di artisti di varie discipline e di varie tendenze e di varie scuole. Il PCI ha fatto il suo dovere e ha dato il suo contributo al successo della rassegna il cui ricavato andrà a sostegno della stampa comunista. Chi sa e già occupato di questo compito, «mostrò» l'ha definito «uno dei maggiori avvenimenti culturali dell'anno». Non stupirà certamente nessuno il fatto che il partito comunista sia all'avanguardia anche nel proporre l'occasione di un incontro di massa con la cultura moderna, e che questo incontro proprio nella città dove le vicende del conflitto di classe hanno ricominciato negli ultimi anni, l'esistenza di una «presenza» attiva della classe operaia in ogni manifestazione della vita sociale e civile. Resta solo da aggiungere che quest'occasione è stata anche un'occasione di incontro anche un po' più interessante anche un po' più necessario elemento di ricambio del festival.

IL PROCESSO PER I FATTI DI REGGIO C.

In film al Tribunale l'assalto alla questura

Sarà proiettato venerdì - Gli otto imputati furono riconosciuti perché vecchie conoscenze della polizia per reati comuni

Dal nostro inviato

Salerno, 7. Il film dell'assalto alla Questura di Reggio Calabria, avvenuto il 15 luglio del '70, nella tarda mattinata, al termine del funerale del ferro viario. Di uno sabato prima vittima della sommossa «per il capoluogo» - sarà proiettato venerdì nell'aula del Tribunale di Salerno, dove si svolge, per la giustizia sospesa, il processo a carico degli unici otto individui e arrestati tra i protagonisti che parteciparono all'impetuoso tentativo di minimizzare l'impetuosa.

Per il Festival dell'Unità raggiungere gli iscritti dell'anno scorso

Anche a Foggia e Salerno tutti i tesserati del '70

Gli impegni dell'attivo della federazione di Brescia - Oltre 8.500 sezioni hanno realizzato e superato il 100 per cento

Scrive maggiore concretezza assume l'obiettivo del 100% degli iscritti al PCI entro il 15 settembre. In occasione del Festival nazionale dell'Unità. Altre due federazioni, Foggia e Salerno hanno infatti raggiunto il numero dei tesserati dello scorso anno.

Completa il processo di riorganizzazione del partito che hanno raggiunto o superato il 100 per cento sono 171 le sezioni che hanno raggiunto o superato il 100 per cento. In altre parole, il 100 per cento è stato raggiunto da 1.600 sezioni su 1.900. In altre parole, il 100 per cento è stato raggiunto da 1.600 sezioni su 1.900.

La rappresaglia di Pirelli

Il licenziamento in tronco da parte della Pirelli di un dirigente sindacale di fabbrica del nostro compagno Borghononi è un'operazione di repressione sindacale e antisindacale attraverso cui il padronato vuole cercare di annullare le conquiste realizzate dal partito comunista in questi anni. Il licenziamento è un atto di violenza che si fa sentire in tutti i settori del lavoro e in tutte le zone del paese. Il licenziamento è un atto di violenza che si fa sentire in tutti i settori del lavoro e in tutte le zone del paese.

Un'ormai entusiasta nella fase culminante. Questa è città a vite sorse quasi da nulla a vista d'occhio comincia a prendere forma gli scheletri metallici dei padiglioni e dei grandi stand si stanno rivestendo di pareti compatte le insegne, le scritte i primi nomi delle bandiere sventolano già oltre le colonne degli alberi. Come ogni città anche quella del festival ha le sue stazioni e per qualche verso rappresentabile in numeri per esempio, 10 mila metri quadrati di costruzioni coperte, 1.600 metri di mostre, 40 mila giunti cartacei che sono in corso di stampa e sviluppo, 70 mila metri di stoffe che ospiterà tre mostre le incisioni del più affermati maestri italiani e di alcuni autori 110 quadri di pittori che hanno inviato le loro opere al festival. Il paese litografico di quindici «gio-



LA FINE DEL «PINO DI NAPOLI»

NAPOLI 7. Il pino delle cartoline non esiste più a Napoli da stamattina i giardinieri del Comune hanno segato il grande pino che per molti anni è stato un primo piano con sullo sfondo l'Arco del Goffo il Castel d'Oro e il Vesuvio in tutte le foto ricordo della città.

Il pino delle cartoline non esiste più a Napoli da stamattina i giardinieri del Comune hanno segato il grande pino che per molti anni è stato un primo piano con sullo sfondo l'Arco del Goffo il Castel d'Oro e il Vesuvio in tutte le foto ricordo della città.

me è stato fatto per alcuni alberi del parco di Capodimonte, mentre il tronco è stato portato via. Il pino delle cartoline non esiste più a Napoli da stamattina i giardinieri del Comune hanno segato il grande pino che per molti anni è stato un primo piano con sullo sfondo l'Arco del Goffo il Castel d'Oro e il Vesuvio in tutte le foto ricordo della città.

Nell'imminenza del Consiglio nazionale del partito

TAVIANI TEORIZZA PER LA DC LA LIQUIDAZIONE DELLE SINISTRE

Le correnti di sinistra dovrebbero essere «amputate» - «La DC non può più essere il partito di tutti i cattolici come ai tempi di Pio XII» - Respinte tentazioni di approccio col MSI - Ipotizzato il ritorno a un centro «dinamico»

Dalla nostra redazione

GENOVA 7. A Genova TAVIANI discende dal cielo non è un'allegoria o almeno non lo è stata ai tempi in cui con Paolo Emilio TAVIANI era ministro del Bilancio. Allora aveva in tutti i dibattiti di torrone e di dimesse oggi dalla carica di ministro del Bilancio una piccola frazione collinare di Genova dove il PCI raccoglie un'alta percentuale di voti, servendosi dell'eliotto di Poggi non più e tuttavia continua a discendere dal cielo metaforicamente grazie al la simbiose con il cardinale Giuseppe Siri.

Reggio C.: si è dimesso il sindaco dc Battaglia

REGGIO CALABRIA 7. Il dc Pietro Battaglia sindaco di Reggio Calabria si è dimesso oggi dalla carica assieme a tutti gli assessori e i consiglieri dello scudo crociato. Hanno invece rifiutato di dimettersi un terzo dei consiglieri del consiglio comunale e il rappresentante repubblicano.

Il governo di Bettino Craxi è stato annunciato con un manifesto firmato da Battaglia, uno dei principali responsabili dei «moti» di Reggio - nei quali con toni minacciosi si denunciava i «mancati impegni» del governo verso Reggio e verso la Calabria e dove si affermava che le dimissioni «non erano un tentativo estremo di una riconfezione cittadina».

Il getto di terra che il giovane Bettino Craxi si è trovato il gruppo dirigente provinciale dc di Reggio, di fronte ad una situazione che non ha proiettato di un passo nemmeno sul «caso» di Colombo del compromesso di Colombo l'iniziativa di Bettino Craxi a recuperare una posizione di credito politica della giunta di governo verso Reggio e verso la Calabria e dove si affermava che le dimissioni «non erano un tentativo estremo di una riconfezione cittadina».

La giunta viene le riforme e un sommovimento politico e sempre stata la proposta politica degli autori della rendita fondiaria e della giunta di governo. La giunta viene le riforme e un sommovimento politico e sempre stata la proposta politica degli autori della rendita fondiaria e della giunta di governo.

Senza risultato l'Assemblea siciliana

PALERMO 7. Ancora fumata nera all'Assemblea regionale siciliana riunita per l'elezione del presidente della Giunta. A tre mesi dal voto del 13 giugno la Regione è ancora senza governo. Nelle più due votazioni i partiti hanno voluto per i rispettivi candidati in questa di ballottaggio preside eletto il dc Lombardo con 32 voti il candidato comunista il compagno De Pasquale ne ha avuti 28. Le schede bianche sono state 10, quelle nulle 14.

Genova: nuovo rinvio del Consiglio comunale

GENOVA 7. Il Consiglio comunale di Genova si riunirà nuovamente il 20 settembre per l'elezione del Sindaco. La seduta di ieri protrattò fino a notte fonda in un clima di inattesa conclusione con una nulla di fatto.

Nonostante l'aumento delle tasse - Inferiori al previsto le entrate dello Stato - L'orientamento a colpire i consumi ha ridotto il potere d'acquisto e quindi anche la base imponibile

Il p.c. come ha tagliato l'obiettivo a bilancio si sta lavorando sul consumo e quindi riducendo anche la base sulla quale prelevare le entrate fiscali. Questo manovra riesce all'obiettivo a cui ha dispiegato quest'anno tutti gli effetti negativi in quanto si sono prodotti i tagli della spesa pubblica, la domanda dei consumatori si è ridotta, i redditi dichiarati sono aumentati nei primi sette mesi di quest'anno da 1370 a 1740 miliardi di lire, nonostante che nel frattempo sia intervenuto un piccolo alleggerimento della ricchezza imponibile. Le imposte sugli affari sono aumentate da 2945 a 3474 miliardi di lire. I profitti operati direttamente «sulla produzione di consumi» - e che quindi si incrementano anche in proporzioni all'aumento dei prezzi - sono scesi da 1392 a 1341 miliardi di lire (mancano in questi dati gli incrementi di imposte comunali disposti all'inizio dell'anno). Le uniche riduzioni si verificano per i generi di monopolio - colpiti dal loro prezzo - contrabbando - e per il gruppo del lotto. Tuttavia nel complesso le entrate sono inferiori del 6 per cento alle previsioni.

Una singolare caduta si è avuta in giugno per le imposte sul bollo di circolazione delle automobili. Evidentemente i contribuenti dell'iscrizione auto alle tariffe elevate imposte ha comportato l'uscita di circolazione di un certo numero di automobili. Il varo statale ne ha sofferto.

Naturalmente non è questo il genere di settore che colpiscono il ministro delle Finanze, on Previ, il quale aderisce alla più antica delle tradizioni fiscali italiane che consiste nel vedere l'azienda statale non come completa ma come complemento a quella del cittadino. A tassazione e rotta per i potenti - le società petrolifere che trattengono 800 miliardi di imposte sulla benzina per sei mesi dopo la «scossone» - ma agisce ferocemente nel confronto delle controparti - e per il gruppo del lotto. Tuttavia nel complesso le entrate sono inferiori del 6 per cento alle previsioni.

Il «caso Rimi» oggi all'Antimafia

La riunione dell'ufficio di presidenza della commissione antimafia è stata fissata per oggi pomeriggio a Montecitorio. La commissione - come è noto - si occuperà del «caso Rimi» e delle bobine contenenti le registrazioni telefoniche di esponenti legati al mondo della mafia e alle attività di Liggio e Frank Coppola.

I funerali del compagno Niccolò Gallo

Si sono svolti ieri mattina i funerali del compagno Niccolò Gallo deceduto improvvisamente sabato scorso nella sua abitazione di viale dell'Unità. Il compagno Gallo era stato colpito da un infarto miocardico il 28 settembre scorso. I funerali si sono svolti nella chiesa di San Giuseppe a Montecitorio. Il compagno Gallo era stato colpito da un infarto miocardico il 28 settembre scorso.

TERESA CARPANI VEDOVA SALVINI

La vedova Teresa Carpanti Salvinì, direttrice dell'ufficio di presidenza della commissione antimafia, è stata premiata con la medaglia di bronzo al merito della Repubblica italiana. La cerimonia si è svolta a Roma il 7 settembre 1971. Partecipa al tutto il personale degli uffici di Roma e di Milano.